

Cognome

Il termine *cognome* si riferisce a quella parte del *nome* di una persona che è stata trasmessa, nella maggior parte dei paesi europei, dai genitori del bambino.

Nelle culture europee è spesso il cognome del padre, ma in paesi di lingua spagnola al bambino vengono generalmente dati due nomi di famiglia, vale a dire sia del padre che della madre. Tuttavia, l'uso dei cognomi non è universale, visto che alcuni paesi non li usano (Islanda, Tibet, Myanmar, India, Indonesia, alcuni popoli in Africa orientale).

Inoltre, nei paesi sub-sahariani, la parte del nome di una persona, che nella cultura europea viene indicata come *cognome*, può essere data al bambino alla nascita, proprio come il suo nome. In questo modo, non corrisponde al *cognome* della madre o del padre. Il cognome di una persona può anche essere dato in base alla sua appartenenza a una tribù o anche essere cambiato in seguito durante la vita della persona sulla base di specifici costumi etnici.

Inoltre, utilizzare il termine 'nome' può essere fonte di confusione, in quanto spesso non è chiaro se si riferisce al *nome* o al *cognome*.

Altre complicazioni legate al matrimonio possono derivare da legislazioni diverse esistenti nei differenti paesi:

in Italia, ad esempio, la donna mantiene il suo nome da nubile quando si sposa. In altri paesi europei, tuttavia, la donna generalmente prende il cognome del marito, oppure i due possono decidere quale sarà il loro cognome comune.

Un'altra modalità si trova nei paesi dell'Est (Polonia, Russia), dove esiste sia la versione maschile che quella femminile per molti dei loro nomi. Questo implica che un fratello e una sorella possono avere cognomi leggermente diversi (ad esempio, Ivanov e Ivanova).